

Arte e cultura nella città del Santo: un successo inaspettato

Data: Invalid Date | Autore: Caterina Gatti



PADOVA, 16 NOVEMBRE 2011- Nella città di Sant'Antonio, il 2011 potrebbe essere l'anno più promettente che mai (alla facciaccia della crisi e delle borse in picchiata!). Impavida, Padova punta anche stavolta sull'offerta culturale, in special modo offrendo al pubblico la 22esima edizione della Mostra Mercato dedicata all'Arte Moderna e Contemporanea appena conclusa nella città patavina. [MORE]

Molte anche quest'anno le presenze, se si pensa che nel 2010 in un solo weekend hanno scelto di visitare la fiera d'arte Arte Padova oltre 22.000 visitatori, vantando addirittura un incremento di affluenza del 6% rispetto al 2009, riconfermando così la validissima attività di questo progetto pluridecennale diventato "l'osservatorio privilegiato delle quotazioni artistiche" (anche perché Arte Padova mostra di anno in anno una rinnovata sensibilità nei confronti dei mercati d'arte internazionali). Arte Padova l'anno scorso ha ospitato ben 12.000 opere d'arte e oltre 150 gallerie italiane e straniere. E non si vergogna di dire la sua età, infatti si aggiudica nientechemeno la medaglia d'argento per longevità tra le italiane essendo seconda solo alla fiera d'arte di Bologna. I felici bilanci degli anni passati hanno già fatto la storia e sono facilmente consultabili sul sito ufficiale, pertanto andiamo a scoprire quali sono le novità che hanno riscaldato questa metà Novembre all'insegna dell'arte.

Il padiglione numero 6 è stato dedicato a gallerie ed artisti emergenti. Il padiglione 7 e 8 invece

hanno ospitato un calendario gravido di conferenze e art-talk, che si sono alternati al ritmo di uno uno all' ora e che hanno dato da subito ampio spazio a riflessioni sulla fotografia. Da venerdì 11 a domenica 13 novembre si sono alternati cinque appuntamenti giornalieri, che si sono tenuti nella Sala Incontri. In realtà il padiglione 6 ha rappresentato una new entry quest'anno e la sua attività si è incentrata sull'arte "accessibile", ovvero un tipo di approccio più interattivo e informale all'arte, senza barriere per un pubblico più variegato e non strettamente del settore. Ma gli spazi della fiera superano la realtà tangibile per espandersi nel virtuale. Infatti in puro stile "stay tuned", si sono potute seguire le interviste ai galleristi, scoprire quali mostre poter visitare in Italia o ricevere via blog interessanti notizie relative alle ultime quotazioni e alle aste internazionali, ma anche scambiare opinioni lasciando un commento direttamente sulla bacheca di Facebook o "twittando" sul profilo di ArtePadova.

Per ciò che riguarda, invece, i veri protagonisti della fiera, ovvero gli artisti e le opere, che Arte Padova annovera tra gli ingredienti vincenti della sua attività culturale, certamente importante è stata la presenza di nomi storici, già affermati, dai "prezzi regolamentati e che sono tornati alla ribalta specialmente negli ultimi tempi". Si è puntato dunque sui grandi maestri del Novecento e gli artisti più quotati nell'odierno mercato dell'arte come Accardi, Afro, Arman, Baj, Balla, Boetti, Burri, Carrà, Christo, Clemente, De Chirico, De Pisis, Dorazio, Fontana, Guttuso, Haring, Hartung, Klee, Magritte, Mathieu, Matta, Morandi, Picasso, Pistoletto, Rosai, Rotella, Santomaso, Sassu, Schifano, Sironi, Soffici, Soldati, Tamburi, Vasarely, Vedova e Warhol che hanno fatto gola ai collezionisti "esigenti e istruiti". Un buon risultato quindi e una risposta positiva quella di Arte Padova, che ha dimostrato ancora una volta come sorprendere.

Caterina Gatti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/arte-e-cultura-nella-citta-del-santo-un-successo-inaspettato/20533>